



Testimonianze

Antonella Caputo

Nella valigia



"Nei film di finzione ci sono sempre degli elementi veri, che danno veridicità alla storia."

"Se si vuole si può trovare del bello anche nelle cose meno belle, cioè si possono vedere le cose secondo un'ottica diversa."

"Passare dal racconto dei vecchietti intervistati durante il viaggio a come far agire il racconto. L'oggetto pullman può essere il palcoscenico. La suggestione è che siano partiti il 27 luglio e far finta che stiano tornando ora. Immaginare la gente, il pullman che arriva: dovranno accadere delle cose per significare che quello è uno spazio scenico, nella convenzione che si instaura tra pal-

coscenico e pubblico (sacralizzazione dello spazio), altrimenti è un pullman che non sappiamo perché è arrivato lì."

"L'idea sarebbe che ognuno di noi potesse togliere tutti i vestiti e bruciarli, in una sorta di rito propiziatorio."

"Si semina una cultura dispersa ma ancora viva (non è un seminario bensì un seminaria, i semi siete voi e li spargete in aria."

"L'ideazione di un film è un'opera d'ingegneria."

"L'idea in tutte le arti è un processo un po' misterioso. Si può prendere spunto da un'idea ma, se non la fissiamo subito, dopo un po' svanisce."

"La fantasia, attivissima, formicola di immagini."

"Il viaggio, meta e àncora: un andare verso qualcosa e un andare dentro di sé (rafforzamento della propria identità)."



"Il Metodo Abreu, erroneamente chiamato metodo, è una filosofia ideata da un ministro brasiliano."

"La possibilità di produrre musica con qualunque mezzo, anche solo con il corpo. Si può diventare strumenti polifonici giocando con il corpo e con la voce."

"Abreu dice sempre: Usate quello che volete, l'importante è che ci sia la gioia di farlo".

"I nostri bambini non sono deviati dalla colla che vanno ad inalare, ma dalla playstation. Si spiega ai bambini che non hanno perso nessun treno se non ce la fanno a diventare un numero uno (contro la competizione innescata dai videogiochi), ma con la musica possono trasformare tutto in bellezza."

"Il pianoforte è uno degli strumenti peggiori da questo punto di vista, è uno strumento asociale. Ti fa perdere l'emozione di suonare con gli altri."

"Molto spesso l'insegnante tradizionale si autolimita e limita le capacità dei bambini perché dice che una cosa non si può fare."

"Mezzi: pullman, un'elevazione che sarà una sorta di palco naturale, chiesa."

"Inizia un musicista con un clarinetto. Man mano arrivano i fiati che escono da punti diversi. Accompagnano l'entrata in scena degli attori. La scena viene interrotta dall'arrivo del pullman che suona come un pazzo. Parte una proiezione con il viaggio che è stato fatto il mese scorso con gli anziani per visitare le masserie nelle quali andavano a lavorare il tabacco in Calabria."

"Si apre il pullman e scendono gli anziani, mentre una voce fuoricampo legge la lettera che uno di loro ha mandato al suo maestro. Poi entriamo in scena noi."

"Per creare una coreografia: partire da un testo, tradurre in gesti non descrittivi, coordinare i vari gesti con movimenti fluidi e armonici."

"Chi sono le sirene? Com'era il loro canto? C'è un'intuizione di Benjamin: il canto delle sirene è il silenzio, è l'attrazione della morte. Nel senso che quando la vita si quietava emerge il fantasma irresistibile della morte, che ad un certo punto si insinua nello splendore della vita."

"Con la musica si deve superare la paura della lettura dello spartito, la paura di sentirsi al centro dell'attenzione: quando un bambino iperattivo (DHD) o con la sindrome di Asperger si sente al centro dell'attenzione comincia ad agitarsi di brutto."

"La musicalità cosiddetta cos'è? Nella valutazione classica si è musicali solo se si riesce a ripetere un paradigma ritmico dato."

"Non esistono cose che non si possono fare, ognuno può farle, ma in modo diverso dagli altri."

"Ci dev'essere qualcuno che spiega a qualcun altro cosa è giusto o sbagliato. La didattica dev'essere l'espedito che la persona esperisce nel tempo per far capire i parametri che utilizza."

"La notazione musicale è semplicemente trovare un codice comune per percepire differenze."

"Come riuscire grazie alla body percussion a sonorizzare una serie di cose, utilizzabile anche nella prelettura."

"Far acquisire la sicurezza che l'errore non esiste. La ripetizione aiuta, ci si abitua a non aver paura dell'errore."

"In un lavoro corale bisogna andare insieme e non tradire mai il gruppo, anche un semplice spostamento di occhi può essere un tradimento, se ci si distrae l'incantesimo è terminato."

"Una delle regole del teatro è crederci fino in fondo, specialmente quando lavoriamo in una situazione di collettività: questo ha una ricaduta sulla presenza scenica."

"Ricordarsi di respirare. La voce si appoggia sul flusso respiratorio e da lì esce, la voce è corpo."



"Se si mette in connessione quello che abbiamo nella testa, riuscendo a tradurlo fisicamente, si raggiunge la presenza scenica."

"Suonare con strumenti realizzati con materiali di recupero dà l'idea che con qualunque mezzo è possibile produrre musica."



Sono un'insegnante e la scuola sta per cominciare. Nella valigia quest'anno oltre a libri quaderni pennarelli e pennelli soliti, ho riposto preziose strisce di pensiero. Sono solo poche gocce di quel mare in cui ho nuotato sul finire di un agosto caldo e appiccicoso, senza un'ombra di quella pioggia che spesso, dopo la prima metà del mese, nuvole clementi ci regalano. Sono stralci di conversazioni, frasi che mi hanno segnato. Insieme al ricordo delle persone che ho incontrato, conosciuto, apprezzato. Intraprendo il viaggio con un bagaglio ricco, la strada da percorrere è tanta, ma io ho provviste a sufficienza. Perché le migrazioni non sono solo flussi di persone, o di animali. Migrano anche le idee. Migrano le competenze. Viaggiano da un punto all'altro di quella sfera magica che è la vita. E ci cambiano.